

PROT. n. 117/2017

11 luglio 2017

OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA REGOLAZIONE ENERGETICA, IDRICA E DEL TELERISCALDAMENTO

Riunione 4[^]: Audizione dei membri e proposte per le prossime attività dell'Osservatorio

Assoidroelettrica desidera innanzitutto ringraziare l'Autorità per le attività svolte nel periodo aprile 2016 – aprile 2017. In particolare l'Associazione esprime soddisfazione in merito all'importante lavoro che ha dato luogo nel mercato dell'energia ad una netta, congrua, distinzione degli oneri di sbilanciamento tra le specifiche fonti rinnovabili.

L'adozione della Delibera 800/2016/R/eel ha infatti permesso la determinazione di valori che nel corso dei mesi sono stati ottimizzati, dando luogo ad oneri per l'idroelettrico oggi pari a circa 0,20 €/MWh, laddove il fotovoltaico versa tra 0,50 ed 1 €/MWh ed infine l'eolico raggiunge 3 €/MWh.

Rispetto a quelli riscontrabili sul mercato libero differenti risultano i corrispettivi applicati dal GSE, ciò in conseguenza del fatto che esso tiene conto di un metodo perequativo basato sia in considerazione della fonte, ma anche della zona. Tale criterio funge di fatto da calmiera smussando in parte il differenziale. Tuttavia il Produttore idroelettrico che oggi intende valorizzare al massimo gli sbilanciamenti può accedere al mercato libero chiedendo contestualmente al GSE, se titolare di impianto avente potenza inferiore a 1000kW, il conguaglio relativo ai PMG.

In merito alle attività che l'AEEGSI svolgerà nel corso del corrente anno Assoidroelettrica fornisce i seguenti suggerimenti:

MERCATO DELL'ENERGIA

Premesso che ulteriori sono le ottimizzazioni che in materia di mercato dell'energia possono essere adottate,

Assoidroelettrica propone all'Osservatorio di indirizzare l'attività dell'AEEGSI al fine di valutare:

1. maggiore stabilità regolatoria;
2. non deliberazione di provvedimenti la cui efficacia abbia effetti retrattivi;
3. tempistiche di introduzione di nuove delibere coerenti con i termini di validità dei PPA;
4. maggiore preavviso nell'introduzione di nuove discipline;
5. piena aderenza alle disposizioni contenute nell'EU Electricity Balancing Guideline.

PREZZI MINIMI GARANTITI

Premesso che in meno di un decennio le piccole e medie centraline idroelettriche sono state colpite da:

1. Riduzione del prezzo di mercato dell'energia da quasi 100 €/MWh a minimi di poco superiori a 30 €/MWh;
2. Incremento fino al 350%, in molte regioni, dei canoni;
3. Incremento dei sovraccanoni BIM di circa il 35% per le centrali di medie dimensioni (l'idroelettrico di montagna è l'unica fonte, rinnovabile e non, che versa oggi ingiustificati sovraccanoni BIM);
4. Incremento significativo del DMV per molti impianti (per altri l'adeguamento è in corso);
5. Imposizione di costose campagne di monitoraggio;
6. Introduzione degli oneri di sistema per la gestione della pratica CV, oggi GRIN;
7. Significativa diminuzione di disponibilità della risorsa su gran parte del territorio nazionale ormai perdurante da molto tempo, a causa di anomala siccità riconducibile ai cambiamenti climatici.

Tutto ciò premesso Assoidroelettrica propone all'Osservatorio di indirizzare l'attività dell'AEEGSI al fine di valutare:

un adeguamento a rialzo dei PMG relativamente agli scaglioni di potenza 500.000 - 1.500.000kWh, con ripristino del beneficio fino a 2.000.000kWh.

ONERI DI COLLAUDO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE NAZIONALE

In merito alla regolamentazione degli oneri di collaudo delle opere elettriche realizzate dai produttori FER per conto dei gestori della rete, l'Associazione chiede che siano fatte le opportune verifiche ed eventualmente poste in essere azioni sanzionatorie nei confronti di E-Distribuzione a seguito della

segnalata incongruità di parte degli oneri di collaudo degli impianti di rete imposti ai produttori FER.

Premesso che:

- 1) l'AEEGSI ha tra le proprie competenze:
 - a. Stabilire le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture, garantire la parità d'accesso, promuovere, attraverso la regolazione incentivante gli investimenti con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
 - b. Imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (dlgs 93/11).
- 2) con esposto del 05/03/2015 numerosi produttori FER, in seguito supportati da Assoidroelettrica, hanno richiesto all'AGCM e all'AEEGSI che venisse verificata, per quanto di competenza, la eccessiva onerosità della richiesta economica di Enel, a titolo di corrispettivo ad essa dovuto per il collaudo delle opere di connessione alla rete (art. 16.3 del TICA), e:
 - a. di accertare che gli importi richiesti da Enel per il titolo indicato costituiscono, per l'eccessiva onerosità (comparata rispetto ai ben inferiori importi risultanti dall'applicazione del DM 140/2012), una *“condotta capace di ostacolare il processo di liberalizzazione dell'attività di generazione dell'energia elettrica e di frenare lo sviluppo di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili”*;
 - b. di inibire a Enel la richiesta di oneri per collaudi che eccedano i valori derivanti dalla applicazione del DM 140/2012;
 - c. considerata la necessità di avviare le opere di connessione per rispettare i termini imposti dai titoli amministrativi rilasciati agli esponenti, di intervenire cautelativamente per sospendere provvisoriamente l'imposizione economica in esame, sostituendola con il riferimento alla normativa vigente nella parte in cui offre criteri di calcolo maggiormente obiettivi (DM 140/2012).
 - d. considerato che sono stati conclusi i lavori di connessione degli impianti di cui ai punti 1, 4 e 7 in premessa, di dichiarare quanto versato a Enel (importi *a*), *d*), *g*)) contrario ai principi presidiati da codeste Autorità.
- 3) con deliberazione n. 412/2015/e/eel del 6 agosto 2015 si stabiliva di effettuare, *“specifici approfondimenti atti a verificare, con riferimento, in via prioritaria, alle aree geografiche e alle annualità oggetto di segnalazione all'Autorità:*
 - b) la congruità degli oneri richiesti ai produttori per l'attività di collaudo degli impianti di rete;”*
- 4) L'allegato A alla Deliberazione 17 Novembre 2016 664/2016/e/eel, l'AEEGSI, stabiliva che: *“i corrispettivi di collaudo degli impianti di rete, liberamente stabiliti da e-distribuzione”*, sono stati determinati *“a preventivo, sulla base di attività standard non tutte riconducibili alla funzione di collaudo in senso proprio, quali le verifiche dei progetti, l'assistenza al produttore per la messa in servizio dell'impianto di rete e i controlli in corso d'opera durante la realizzazione dell'impianto di rete da parte del produttore”*. La medesima Delibera prevedeva *“di chiudere l'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 412/2015/E/eel, approvando il documento recante <Resoconto dell'estensione dell'indagine conoscitiva sugli investimenti delle imprese regolate, avviata con deliberazione 6 agosto 2015, 412/2015/E/eel, in materia di costi degli impianti di rete per la connessione realizzati dai produttori di energia elettrica>”* e *“di dare mandato alla Direzione Mercati di valutare l'opportunità di interventi di tipo regolatorio, con*

riferimento alla disciplina dei collaudi degli impianti di rete per la connessione realizzati dai produttori, tenendo conto, a tal fine, anche dell'aggiornamento delle MCC operato dai gestori di rete in attuazione della deliberazione 558/2015/R/eel".

Tutto ciò premesso Assoidroelettrica propone all'Osservatorio di indirizzare l'attività dell'AEEGSI al fine di:

1. inibire ad E-Distribuzione la richiesta di oneri di collaudo delle reti che eccedano i valori derivanti dalla applicazione del DM 140/2012, anche tramite regolamentazione per il calcolo degli stessi all'interno del Testo Integrato per le Connessioni Attive (TICA);
2. intervenire cautelativamente per sospendere provvisoriamente l'imposizione economica apposta da E-Distribuzione per il collaudo delle linee elettriche realizzate per proprio conto dai produttori FER, sostituendola con il riferimento alla normativa vigente nella parte in cui offre criteri di calcolo maggiormente obiettivi (DM 140/2012);
3. dichiarare quanto versato ad E-Distribuzione dai produttori FER per il collaudo degli impianti di rete realizzati per conto del distributore, contrario ai principi presidiati dall'AEEGSI.

GRUPPI DI MISURA PRESENTI NELLE UNITA' DI PRODUZIONE

L'attuale normativa in materia di verifica dei contatori presenti all'interno delle centrali di produzione prevede il controllo triennale da parte dei verificatori abilitati.

Premesso che:

1. in passato le predette verifiche venivano effettuate ogni cinque anni sui contatori di tipo elettromeccanico,
2. l'introduzione dei gruppi di misura elettronici in oltre quindici anni ha fornito un'importante scorta di dati attestanti l'affidabilità degli strumenti stessi

Considerato che:

1. un piccolo impianto idroelettrico avente uno/due gruppi di generazione spende per le verifiche un importo ricompreso tra 1.200/1.400 €
2. un impianto di piccole dimensioni a fine vita incentivo può produrre ricavi annui pari anche a solo 20.000/30.000 €

Tutto ciò premesso e considerato Assoidroelettrica propone all'Osservatorio di indirizzare l'attività dell'AEEGSI al fine di:

ricondurre a cadenza quinquennale l'obbligo di verifica dei gruppi di misura, periodo da elevare ad anni sette per gli impianti di potenza inferiore a Kw 100.



ONERI APPLICATI DAI DISTRIBUTORI LOCALI A PRODUTTORI FER

Premesso che diversi Associati hanno lamentato il fatto che alcuni Traders, sentito il Distributore locale, hanno inviato a diversi Produttori fatture relative ad oneri (es. CTS) riconducibili ad annualità assai remote, in alcuni casi antecedenti dieci anni,

Assoidroelettrica propone all'Osservatorio di indirizzare l'attività dell'AEEGSI al fine di:

verificare se da parte di alcuni Traders in merito alla fatturazione di oneri ai Produttori siano state poste in essere condotte scorrette, quindi non rispettose della vigente disciplina in materia.